

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1. — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Per l'Azienda Autonoma del Gas

Siamo lieti di annunciare alla
cittadinanza che, per mandato del
Ministero dell'Interno, giunsero
tra noi, ospiti graditi, i sgg. Ing.
Cav. Paolo Emilio De-Sanctis e
Rag. Cav. Vittorio Martelli per
stabilire l'urgenza delle ripara-
zioni da arrecarsi all'Usina ed ac-
certare lo stato e l'andamento am-
ministrativo-contabile.

Con questo provvedimento l'at-
tuale Amministrazione Comunale
vede accolte le proprie insistenze
dirette ad ottenere senza ulteriore
indugio l'esecuzione delle opere che
furono saggiamente indicate dal-
l'ing. De-Bartolomeis.

Risulta intanto che i detti si-
gnori Ispettori constatarono sen-
z'altro il pieno fondamento delle
pertinaci richieste dell'Ammini-
strazione dell'azienda, validamente
appoggiate testè dalla Giunta, per
cui v'è luogo a ritenere che tra
breve, nell'interesse sommo della
città nostra, verranno eseguiti quei
lavori che saranno ritenuti oppor-
tuni, anzi indispensabili.

Abbiamo intanto, maggior ra-
gione di compiacerci del fatto, in
quanto si possa così perfettamente
tranquillizzare la cittadinanza circa
le fantastiche panzane artatamente
divulgate a scopi non certo pa-
triottici e quindi per nulla com-
mendevoli.

Consiglio Comunale

Seduta 3 Luglio

Presidenza: Pastorino, Sindaco.

Presenti: Alemanni, Baccalaro, Chia-
brera, Della Grisa, Galliani, Garbarino,
Guglieri, Ivaldi, Marengo, Morelli, Ot-

tolenghi Belom, Ottolenghi Moise Sanson,
Ottolenghi Raffaele, Reggio, Rossi, Sbur-
lati, Solia, Sutto, Timossi, Vigo e Za-
noletti.

Sousano l'assenza: Braggio, Rizzolo
e Rossello.

La seduta si apre alle ore 17,30.

Il Consiglio, udite le dichiarazioni
del Sindaco sulla convenienza di una
dignitosa protesta per la delusione
delle speranze legittimamente con-
cepita per la precedente deliberazione
del Parlamento sulla costruzione della
S. Stefano-Ponti, approva unanime
il seguente

ORDINE DEL GIORNO

« Il Consiglio Comunale di Acqui
nella sua seduta 3 luglio:

dolente che il recente provvedi-
mento ferroviario abbia frustato le
giuste aspettative dei conterranei:

rilevando che si volle coprire la spe-
ciosità di tale misura col ricorrere
allo spediente di chiamarla modifica
alla legge del 12 luglio 1908, che
invece e per ragioni conseguente di
equità avrebbe dovuto essere oggetto
di piena e sollecita esecuzione e non
abrogata per effetto di deliberato in-
costituzionale:

plaudeficando all'opera sagace e strenua
dell'on. Maggiorino Ferraris:

e fa voti perchè sia mantenuta viva
l'agitazione diretta al conseguimento
di quanto forma il legittimo desiderio
degli abitanti di Valle Bormida. »

Ottolenghi Raffaele propone quindi
un voto di protesta contro la venuta
dello Czar in Italia, illustrando la
proposta con le note ragioni avanzate
dal partito al quale è ascrivito.

Il Sindaco esprime il proprio av-
viso che il Consiglio, per le ragioni
di cortesia che impongono il rispetto
all'ospite che restituisce la visita al
Capo della Nazione Italiana, abbia a
respingere la proposta. Al Sindaco si
unisce il consigliere Guglieri.

Posta ai voti la proposta Ottolenghi
viene respinta a grandissima mag-
gioranza.

Dopo alcune spiegazioni date dal
Sindaco, il Consiglio approva le con-
trodeduzioni della Giunta sulla de-
liberazione colla quale la Giunta Pro-
vinciale e amministrativa ritornava
al Comune la pratica della transazione
coi signori Papis proprietari del Po-
liteama Garibaldi.

Si dà in seguito mandato alla
Giunta di definire la questione rela-
tiva ai locali del Tribunale.

Procedutosi in seguito alle nomine
di cui all'ordine del giorno, si ha il
seguente risultato:

Ricovero di Mendicanti: Rossi Dott.
Giuseppe.

Commissione di vigilanza per la
Banda Municipale: Guglieri Avv. Cav.
Giuseppe, Morelli Avv. Umberto.

Cose di Acqui

IV.

Il tifo! è una parola che viene
pronunciata con una certa gravità da
molte degne persone, che vogliono
tener lontana l'acqua dell'Erro per
scongiorare gravi calamità cittadine.
— Voi non pensate al tifo. — Ci
pensiamo, al contrario, e se lo te-
mete, potremo anche aggiungere qual-
che consiglio. Non mangiate frutta
cruda, verdura, insalata, perchè negli
orti dove la concimazione si applica
in modo continuo e diretto, con li-
quami di pozzo nero e stallatico, non
ancora decomposti, i bacilli del tifo
si riscontrano in permanenza, e quindi
i tessuti vegetali verdi sono un ve-
icolo più comune per il tifo di quello
che non sia l'acqua dell'Erro.

E quando non vogliate privarvi
di siffatti cibi, se avete cara la vostra
salute, non bevete una goccia d'acqua
dei pozzi della città, non usatela
nemmeno per riasciquare il vassel-
lame e la cristalleria, se prima non
l'avete bollita.

La città è cosparsa di pozzi neri,
e molti di essi non sono nem-
meno intonacati, e i loro liquidi
vengono assorbiti dal sottosuolo.
Questo poi è letteralmente crivel-
lato di vecchi condotti, cavità e fogne
a tutte le profondità: fogne romane,
medioevali, più recenti, interrato,
chiuse, abbandonate o dimenticate;
ed ogni tanto ne viene alla luce qual-
cuna, dove meno se ne sospetterebbe
l'esistenza. Per questo, nessun cri-
terio di distanza o di profondità può

dare affidamento per dichiarare im-
mune da infiltrazione inquinamento
qualsiasi pozzo della città: per mi-
sura d'igiene bisognerebbe ordinare
la chiusura di tutti quanti.

Con questo po' di roba sotto il
naso, dovremo impressionarci di quei
pochi casolari della valle dell'Erro,
i cui scarsi rifiuti vengono as-
sorbiti ed eliminati dal terreno
prima di arrivare alla corrente? La
probabilità d'inquinamento in tali
condizioni non è inferiore a quella
del proverbiale tegolo, che può capi-
tare sulla testa a qualunque passante:
mentre gli ammonimenti igienici dei
bevitori d'acqua di pozzo, fanno
pensare alla colonna di S. Simone
Stilita trasformata in cattedra bacte-
riologica.

Anche se l'acqua dell'Erro fosse
impura, i campi filtranti bastano a
purificarla: ed a coloro i cui convin-
cimenti scientifici, non consentono
di credere all'efficacia dei filtri a
sabbia, rimane sempre la possibilità
di far uso di piccoli filtri domestici,
dei quali esiste una grande varietà:
durano abbastanza, sono di facile
uso, rinfrescano l'acqua e costano
relativamente poco. Anzi molti po-
trebbero cominciare a provvedersene
fin d'ora per filtrare e purificare
l'acqua dei loro pozzi, la quale è
certo più infetta e pericolosa di quello
che non sia quella alla diga del-
l'Erro, anche prima di passare nei
campi filtranti.

E' opportuno frattanto far notare
quanto perda annualmente il Co-
mune per il prolungarsi dell'attuale
stato d'inazione.

La spesa occorrente per compiere
l'opera si valuta generalmente lire
600.000. Supponiamo per ora che non
si possa spendere di meno.

Per interessi ed ammortamenti del
relativo mutuo, tenuto conto del con-
corso dello Stato, nella misura del
1 1/2 per cento, occorre stanziare in
bilancio una somma corrispondente
al 4 per cento del capitale, ossia lire
24000.

Sanno per contro gli acquisti quanto
costa la sospensione dell'opera? Sono